



Circolo A.C.L.I.
Sezione “Galdino Cozzi”
Via S. Giovanni, 15
Cerro Maggiore (Mi)
Tel 0331-518.128

*RELAZIONE IN OCCASIONE DELL'INCONTRO TRA LE A.C.L.I. e L'ASSESSORE
ALL'URBANISTICA DEL COMUNE DI CERRO MAGGIORE
Sig. VALENTINO DEL GRANDE*

L'incontro odierno, tra le ACLI cerresi e l'Assessore all'Urbanistica del nostro Comune, Sig. Valentino Del Grande, è scaturito dalla necessità, in prima istanza, di fare chiarezza sulle modalità e l'urgenza per l'approvazione dell'insediamento commerciale e abitativo di via Dante A. (ex manifattura) e, in seconda istanza, quella di capire che fine farà il nostro territorio.

Quello di via Dante, considerato non solo dalle ACLI, ma anche da tantissimi cittadini, un complesso esageratamente grande che porterà squilibrio all'assetto territoriale e alla vivibilità ordinaria, non ha precedenti nella storia amministrativa cerrese.

Mentre leggiamo nel Programma elettorale 2009-2014 che si promuoverà **la tutela del territorio e dell'ambiente fermandone il consumo**, vediamo che negli ultimi dieci anni, invece, il territorio è stato divorato da insediamenti di discutibile utilità ma, ancora più grave è l'assenza di una visione generale, rispetto allo sviluppo sostenibile, che un Amministratore dovrebbe invece tenere ben presente nel suo operare.

In aiuto a questo dissesto, viene “incontro” la L. R. 12/05, nella quale vengono tolti 8,5 mq./abitante di area destinata obbligatoriamente a verde ai 92 Comuni superiori a 15.000 abitanti; un semplice calcolo dice che su 15.000 abitanti, quali sono quelli del nostro Comune, significano “solo” 127.500 mq. in più di cemento.

Il fattore “**fretta**”, concettualmente diverso da quello di “**urgenza**”, che sembra prevalere per l'approvazione dell'insediamento di via Dante, è un cattivo consigliere per tutti, ma in particolare per un Amministratore pubblico, che lo porta a prendere decisioni che a loro volta provocano contraccolpi negativi su tutti i fronti, in particolare su quello della qualità della vita.

Pertanto, non condividendo questa “fretta” chiediamo all’Amministrazione di fare “*un passo indietro*” in modo da poter discutere il tutto nell’alveo del P.G.T. in fase di definizione.

Da un’analisi della situazione attuale e futura prossima, le ACLI deducono che i nuclei familiari passeranno dai 5000 attuali a 8000 in pochi anni, con un conseguente parco macchine che da 7.500 passerà a 12.000 e con una rete viaria pressoché invariata, da aggiungersi alla spaventosa ed evidente *mancanza di parcheggi*.

Su “Cerro Notizie” del marzo 2009, in un articolo a firma del Sindaco, si dice quanto *segue: ci siamo resi conto che il PRG non è più all’altezza delle aspettative del nostro Paese e ha provocato mancanza di servizi e strade e di aver esagerato nel concedere permessi di costruzione, solo il PGT può fermare questo stato di cose, promuovendo una vera partecipazione dei cittadini.*

Solo che il tempo è trascorso inesorabilmente e mentre molti altri Comuni della nostra Provincia hanno da tempo coinvolto i cittadini, qui a Cerro siamo ancora in attesa di un segnale.

Da ultimo vorremmo segnalare che una vera esigenza mai soddisfatta è la mancanza di alloggi popolari, per persone e nuclei familiari meno abbienti.

Un appunto questo, già presente nella relazione consegnata all’Assessore ai Servizi Sociali nel corso dell’incontro avuto venerdì 15 gennaio u.s.

Girando per Cerro e Cantalupo vediamo solo palazzi signorili non alla portata economica delle persone sopramenzionate.

Quanto devono attendere ancora?

All’Assessore, Valentino Del Grande, formuliamo la nostra comprensione e l’augurio di realizzare il programma elettorale di sua competenza, in stretta collaborazione con gli altri Assessori in seno alla Giunta Municipale, con la Commissione urbanistica e la società civile.

Cerro Maggiore: 25 Marzo 2010

Vice-Presidente
Silvana Salgarollo

il Presidente
Carlo Gaccia